Anno VI. — Udine – Venerdì 22 Giugno 1888 — N. 148.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 21. — Pres. BIANCHERI.

Si apre la seduta alle 2.25.

Riprendesi la discussione del bilancio di pubblica istruzione.

Boselli dichiara che accetta l'ordine del giorno della commissione del bilancio.

Dichiarasi chiusa la discussione generale.

Approvansi l'ordine del giorno della commissione e si passa alla discussione dei capitoli.

Approvansi i capitoli fino al 21.

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

Crispi propone si inscriva alla seduta antimeridiana di domani il *bilancio* dell'entrata.

Approvasi la *proposta* del presidente del Consiglio.

Levasi la seduta alle ore 7.15.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Re Umberto a Berlino.

Ritiensi non improbabile che Umberto vada a Berlino per l'incoronazione di Guglielmo II.

Baccarini e le convenzioni ferroviarie.

Baccarini chiederà che per le convenzioni ferroviarie si facciano tre progetti distinti, *sostenendo* che con emendamenti speciali non è lecito presentare le due distinte nuove convenzioni colla Mediterranea e colla Sicula.

Però non si dubita dell'approvazione completa dei progetti.

I decimi fondiari.

Alcuni gruppi della Sinistra tornano insistere per i decimi fondiari.

Crispi non prese alcuna decisione.

Il riordinamento delle Banche.

La relazione Branca sul riordinamento delle Banche afferma che tutte le modificazioni proposte dalla Giunta alla legge ministeriale vennero accettate dal Governo.

Così l'avviamento al principio di pluralità delle banche sarà riconosciuto.

Quanto alla «riscontrata» verrà stabilito debba farsi ogni 15 giorni ma nessuna banca potrà mai presentare al cambio di un altro istituto una quantità di biglietti maggiore del decimo della circolazione cui è autorizzata.

Rimane controverso il solo limite della *circolazione*.

Il Governo vuol mantenere il limite attuale. La Giunta invece insiste perchè venga portata a 1050 milioni.

La questione sarà decisa dalla Camera.

COSE D'AFRICA

Nuove dall'Abissinia.

Massaua 21. Il figlio del Negus Ras Area Salassiè è morto. Dicesi che sia stato avvelenato.

Il Negus avrebbe fatto uccidere vari capi per vendicarlo.

Dove e da chi fu avvelenato il figlio del Negus.

Massaua 21. La morte del figlio del Negus in seguito ad avvelenamento avvenne a Makallè. Il Negus chiamò presso di sè ras Alula e Debeb. I dervisci si mantengono tranquilli.

Dicesi che Degiac Mangascià si suicidò, essendo in discordia colla sua banda.

Si crede che l'avvelenamento di Ras Area Salassiè, figlio del Negus, si debba a qualcuno dei Wollo Galla, alla cui testa egli fu messo dopo che sposò la figlia di Menelik, re dello Scioa.

Nei primordi del suo governo Ras Area Selassiè era stato crudele verso i suoi sudditi tantochè il Negus lo aveva degradato.

A Massaua la temperatura massima nei giorni scorsi è stata di 39 centigradi.

La ribellione di Menelik. Morte confermata.

Cairo 21. Si ha da Massaua da buona fonte: Menelik si sarebbe ribellato al Negus. Confermasi che il figlio del Negus è morto avvelenato.

ALL'ESTERO

Guglielmo II e la sua politica.

Londra 21. Lo *Standard* ha da Berlino:

Conformemente al desiderio dell'imperatore, Bismarck notificò non solo all'Austria e all'Italia, ma anche agli altri governi, compresi la Francia e la Russia, il voto più sincero dell'imperatore di mantenere le buone relazioni esistenti finora fra la Germania e i suoi vicini.

Questa *relazione* riduce al suo vero valore le voci che l'imperatore sarebbe disposto a fare prossimamente la guerra.

Malgrado le voci contrarie la triplice alleanza si manterrà nella forma attuale.

Le voci d'un accordo separato fra la Germania e la Russia non hanno alcun fondamento.

Il corrispondente del *Times* da Pietroburgo constata che il proclama di Guglielmo fu bene accolto in Russia, benchè si deplori il silenzio circa la politica estera.

Contasi su Bismarck per dirigere la politica di Guglielmo sopra un'èra pacifica.

Guglielmo II colonnello austriaco.

Vienna 21. L'imperatore nominò Guglielmo II colonnello e proprietario del reggimento fanteria Guglielmo I e ordinò che il 7 reggimento ussari prenda il nome di Guglielmo II.

Il dolore della moglie di Federico III.

L'imperatrice Vittoria ha ordinato che siano collocati nella bara i ritratti che ella aveva *dati da fidanzata al defunto* Federico III ed il fazzoletto col quale gli *asciugò la fronte* per l'ultima volta. Fra le ghirlande posa un vasetto contenente fiori che furono gli ultimi odorati dall'imperatore.

L'altrieri, *pregando sulla tomba del* marito, la povera donna svenne.

L'elezione d'un opportunista in Francia.

Parigi 21. Nell'elezione senatoriale del dipartimento del Nord Gergerand opportunista venne eletto con 1194 voti contro Peullier conservatore che ne ebbe *1059, il radicale Giard ebbe 78 voti.*

Il salariato alla Camera francese.

Keller membro della destra, svolge un contro progetto intorno agli operai sul lavoro.

Preconizza l'abolizione del salariato. (Rumori a sinistra, approvazione a destra).

Beytral presenta il bilancio del 1889.

La salute di Don Pedro.

Aix les Bain 21. L'imperatore del Brasile, Don Pedro, continua a stare benissimo.

TELEGRAMMI

San Vincenzo 20. Il vapore *Stamboul* è arrivato. Prosegui per Rio Janeiro e Plata.

Tutto bene a bordo.

Londra 21. Il *Daily News* ha da Costantinopoli;

La Porta acconsentì a cedere le entrate della provincia d'Erzerum come garanzia suppletoria pel pagamento dell'indennità di guerra dovuta alla Russia.

Il corrispondente crede probabile che la Russia accetti.

Copenaghen 20. Il centenario dell'emancipazione dei contadini fu celebrato solennemente.

Ventimila persone parteciparono al corteggio.

La città è pavesata.

IN GIRO PEL MONDO

Terremoti, rivolte e carestia in China.

Lo *Standard* di Londra ha da Shangai:

Una rivolta allarmante è scoppiata nelle provincie di Honan Shantig causa il gran numero dei disgraziati che le *recenti inondazioni del fiume Giallo ri*dussero nell'indigenza. In parecchi punti questi *avrebbero fatto causa* comune col ribelli e massacrato le autorità.

Avvennero terremoti nel nord verso Tiepsin, Taku, Pekino.

Le commedie del matrimonio.

A Novara si fa un gran parlare di una scena coniugale per l'infedeltà della moglie.

Mentre il marito accudiva al suo esercizio da caffè, verso le due di notte venne avvisato che nelle sue camere poste quasi superiormente al negozio erasi introdotto un estraneo. Sale le scale e trova infatti un musicante del 59.o che se ne fugge in mutande.

È facile immaginarsi la scena tra marito e moglie, durante la quale però questa trova modo di gettare dalla finestra gli abiti al suonatore.

Ora la *questione tra i coniugi* verrà portata al pretore, ed *il negozio* provvisoriamente è chiuso.

Furto al cloroformio.

Un giornale americano *racconta che* ignoti ladri entrarono giorni sono con *effrazione nella casa della signora* Lee Jerone, a Wichita, Kansas, e mediante cloroformio stesero a terra privi di sensi tutti gli inquilini che vi dimoravano. Dopo di che portarono via denari e gioielli per un ammontare di 10 mila dollari.

Un ufficiale di 116 anni.

Si ha notizia da Cracovia che nella città di Makoff morì in età di 116 anni l'ultimo soldato del regno di Polonia, l'ufficiale Antonio Karkowsky.

Fu soldato sotto *Kosciusko*, combattè nell'esercito di Napoleone a Mosca e partecipò all'insurrezione di Polonia del 1831 e del 1863.

CRONACA CITTADINA

Elezioni amministrative. Le elezioni di quest'anno presentano un'interesse molto limitato. Appena la legge comunale e provinciale sarà approvata dal Parlamento, il che sembra *dover* avvenire nel corrente estate, si dovrà *procedere alle elezioni generali sopra* basi più larghe e perciò gli eleggendi avranno un campo di *azione* assai ristretto.

Con tutto ciò le elezioni devono essere sempre l'espressione delle tendenze del paese, un rispecchio della sua fisionomia, una dimostrazione del suo buon senso.

A Udine, lode al vero, la politica non si è mai mescolata colla amministrazione, e le elezioni si svolsero sempre nel sereno campo dell'interesse comune.

Animati dallo spirito di cittadina concordia e per le dette considerazioni, anche noi ammettiamo ben volentieri che si debba procedere alla rielezione dei *consiglieri cessanti*:

De Puppi co. Luigi
Leitenburg avv Francesco
Pirona prof. Giulio Andrea
Di Trento co. Antonio
De Questiaux Augusto
Chiap *dott.* Giuseppe
De Girolami Angelo

i quali tutti hanno benemeritato della cosa pubblica negli uffici che hanno sostenuto e che *sostengono*.

Quanto poi ai due da eleggersi in sostituzione del compianto Angelo Morelli De Rossi e cav. M. Volpe rinunciatario, noi proponiamo agli elettori di Udine i signori

Giusto Muratti
e dott. Adolfo Mauroner

Il Muratti è persona intelligente e liberale nel più esteso senso della parola. Egli ha ottenuto la cittadinanza italiana, ma, ciò che pel caso nostro più monta, ha fissato la sua dimora ad Udine, dove tiene interessi rilevanti, parentele ed *amicizie*, dove *presiede* una delle più rispettabili società cittadine, e *dove lo troviamo associato in tutte le* opere di beneficenza. Può dirsi senza tema d'essere smentiti, che la *popolarità* di cui gode il nome di Giusto Muratti a Udine è ben *meritata*.

Noi accettiamo volentieri sebbene provenga *da altra* liste ed appartenga ad un partito che non è il nostro, il

dott. Adolfo Mauroner,

perchè persona colta e gentile, uno dei più forti censiti del comune, e perchè l'aver egli appartenuto alle schiere garibaldine, vi rassicura che egli non scenderà mai a transazioni col partito clericale.

A tutti gli elettori i quali ritengono che il consiglio comunale debba essere un'assemblea di esseri vivi e pensanti, non un congresso di sordomuti, o, un un asilo per le piccole vanità; i nomi da noi proposti piaceranno di certo e questi nomi saranno favoriti da un gran numero di suffragi. Nel proporli noi fummo animati soltanto dal desiderio del bene e dalla convenienza di escludere ogni prevalenza politica nelle elezioni amministrative.

* *

Al *momento* di mettere in macchina, *veniamo a sapere che il dott. Adolfo* Mauroner ha inviato agli altri periodici della città una lettera, con la quale intenderebbe di declinare la candidatura a consigliere comunale. Noi però riteniamo che il dottor Mauroner visto l'accordo dei suoi amici ed avversari politici nel sostenere la di lui candidatura, sarà per recedere dal preso divisamento.

Per l'abolizione delle feste non governative. Nei locali della Società Operaia Generale iersera si riunirono i rappresentanti delle varie Associazioni cittadine di mutuo soccorso, i quali dopo breve discussione hanno ad unanimità approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato delle associazioni di Mutuo Soccorso di Udine, fa plauso alla iniziativa della Società Operaia Generale ed allo scopo eminentemente morale a cui mira — dà la sua piena adesione, e fa voti acciò la Camera di Commercio appoggi e lo spett. Municipio sostenga presso l'*autorità ecclesiastica* le aspirazioni dell'intero ceto industriale e commerciale ed il desiderio di tutti coloro, cui sta a cuore il benessere morale ed economico della numerosa famiglia lavoratrice e ciò in *analogia* a quanto venne chiesto ed ottenuto in altra città d'Italia — la *soppressione di tutte o di* parte almeno delle feste non governative.

L'esame di licenza ginnasiale. La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto che istituisce l'esame di licenza ginnasiale inferiore come esame facoltativo.

Il certificato servirà alla ammissione nel ginnasio superiore o nella prima classe dell'*istituto tecnico* e sarà un equipollente alla licenza delle scuole *tecniche*.

Concorso a posti d'impiegati di I e II categoria di P. S. Sino al prossimo venturo agosto è aperto il concorso a 20 posti di alunno di I categoria e di 100 di *quelli di II categoria*.

Il concorrenti di I categoria dovranno *essere muniti* della laurea di giurisprudenza, quelli di II del Liceo o Istituto tecnico.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del tempo stabilito alla Prefettura dove potranno prendere cognizione delle condizioni del concorso e dei programmi d'esame.

E per il S. Lorenzo? Non avremo dunque, essendone stata decisa la chiusura, alcun spettacolo d'opera, in occasione della fiera d'agosto, al teatro Sociale. Tale misura non fu certo approvata dalla maggioranza del paese. E tanto più non meritava di esserlo, in quantochè sappiamo, che un egregio nostro concittadino, il sig. Adriano Pantaleoni, aveva presentato fin dal maggio decorso, un progetto concreto per dare due opere al Sociale, una di repertorio, — l'«Aida» — e l'altra nuova per le nostre scene: l'«Otello» di Verdi, e ciò *con la sola dote* di 20 mila lire.

Il Pantaleoni s'era posto d'accordo con la casa Ricordi, nonchè con tutti gli artisti che dovevano eseguire i due spartiti. Ma purtroppo il responso dei palchettisti fu di tenere a catenaccio il teatro.

Nè basta ciò. Il Pantaleoni, spronato da molti amici ed esercenti presentò alla presidenza del Sociale pochi giorni or sono altri due suoi progetti. Con l'uno trattavasi di porre in scena la «Mignon» di Thomas, nuova affatto per Udine, e con sole 7000 lire s'avrebbero avute 12 *rappresentazioni*. Con l'altro progetto, non si chiedeva che sole L. 4500, e s'avrebbe allestito il «Marin Faliero» una delle stupende creazioni di Gaetano Donizetti. Ciò nullameno la risposta fu sempre quella: di tener cioè, chiuso il teatro.

I commenti a chi legge.

Sul fatto di Moimacco. Il buio più completo si distende tuttora sul fatto di Moimacco. Il consesso giudiziario recatosi ieri colà, e composto del giudice istruttore Turchetti, del sostituto procuratore Baratti e dei periti medici dott. D'Agostini e dott. Chiaruttini, si trattenne fino alle 2 pom. i procedè all'esame di molti testimoni, senza però alcun risultato positivo per *stabilire il vero colpevole* della morte di quel povero ragazzo, di 13 anni, che *taluno voci farebbero credere* avvenuta ad opera di uno zio della vittima.

Infinite sono le versioni che corrono in città sul triste fatto, e tutte l'una più disparata dell'altra.

È sommamente necessario ed *urgente*, pertanto, che l'autorità giudiziaria investighi il più minutamente e il più coscienziosamente possibile ogni cosa, e poichè se dei colpevoli ci sono, questi siano scoperti e su di essi, a qualunque casta sociale appartengano, sia fatta giustizia; come è altrettanto giusto che una sì grave accusa, se infondata, non abbia a rimanere a carico di alcuno.

Uopo è insomma che luce si faccia e piena ed intera, tanto più che il pubblico segue con vivo interesse lo svolgimento del fatto e reclama altamente che se c'è una legge punitrice, questa *debba essere eguale per tutti*.

Tentato omicidio. Un altro luttuoso fatto venne a contristare la popolazione di Moimacco.

Ieri sull'imbrunire, certo Prosdocimo, d'anni 33, se ne tornava dalla campagna verso casa sua, e quando fu innanzi il muro esterno della stalla, e *mentre* proprio stava appiccandovi su di quello il falcetto, un colpo di *fucile, caricato a pallettoni, lo colpì alla testa* e alla mano destra, stramazzandolo a terra.

Il poveretto fu portato a casa in grave stato, e versa in pericolo di vita.

Non si conosce il nome dell'autore del delitto, che ebbe per movente, dicesi, una *rivalità* d'amore.

Il feritore fu pure arrestato.

Il mercato bozzoli. Ecco i prezzi praticati oggi sul nostro mercato bozzoli:

Nostrani e parificati a lire 3.—, 2.90, 3.10, 2.80.

Giapponesi e parificati lire 2.60, 2.55.

Doppi depurati fino a lire 1.25.

Scarto misto da lire 1.25 a 1.80.

Teatro Minerva. Splendido successo anche iersera. L'*Orfeo all'Inferno eseguito mirabilmente* dalla brava compagnia Maresca fu applauditissimo dal pubblico che accorse *numeroso* alla rappresentazione.

Questa sera *ha* poi luogo la beneficiata della distinta prima donna, signora Rosina Soave-Tagliapietra con la *Befana* del cav. Ovidi.

Dopo il 2° atto la seratante canterà il Valtzer: *Sulla riva del Lido*.

Avremo dunque uno spettacolo attraente e di indubbia riuscita.

* *

Quanto prima *La figlia di Madama Angot*.

Gesta degli ignoti. A Prata di Pordenone il 16, ignoti rubarono dall'abitazione di Palesello Elisabetta, bozzoli da seta per un importo di l. 198.

Come il generale Türr

PARLA

della FRANCIA e di BISMARCK

Scrivono da Parigi, 16:

« Il generale Türr appena ritornato da Budapest è stato subito assediato da una quantità di *reporters* dei giornali parigini desiderosi di conoscere la sua opinione sull'incidente Tisza che ha cagionata tanta emozione in Francia. Il valoroso compagno d'armi di Garibaldi e l'ex-aiutante di campo del Re Vittorio Emanuele, interrogato in proposito si espresse con queste precise parole:

« La paura, la diffidenza e la nervosità, ecco le grandi malattie che rodono le nazioni ed i governi, ed il principe di Bismarck cerca di mantenerle perchè sono la sua forza.

In una memoria indirizzata nel 1857 al suo governo, Bismarck diceva: «La paura, se si sa profittarne con prudenza ed abilità, può mettere a nostra disposizione tutta la confederazione Germanica. Per inspirarla bisogna fare dimostrazioni ostensibili delle nostre buone relazioni colla Francia ».

Allora l'amicizia della Francia era utile alla Prussia per riescire in Germania. Oggi tutti i suoi sforzi tendono a mantenere la Francia isolata. Bismarck fa dichiarare che la Germania ha il diritto di ricercare l'amicizia della Russia. Siccome sa promettere ciò che non gli appartiene, è probabile che riesca di nuovo colla Russia, contro la quale, e mentre erano alleati, ha fatta l'alleanza austro-ungherese. Egli ha usato ed abusato di tutti e continua a opprimere l'Europa.

Il principe Bismarck è un tipo dell'età della pietra; non comprende la generosità, le sue leggi non sono leggi di giustizia, ma leggi di vendetta e ciò tanto *coi* suoi alleati che *coi suoi* avversari.

Ma se morisse domani che lascierebbe al *suo padrone e re*? Lo stato d'assedio per governare all'interno e cinque milioni di baionette per difendersi contro lo straniero. Un francese ha detto: si può far molte cose colle baionette, ma provatevi di sedervi sopra. In Francia, checchè se ne dica, si può *governare ancora senza lo stato d'assedio*.

Ci vorrebbe un gran cuore che potesse unire l'Europa, nell'interesse comune, per non indietreggiare verso la barbarie. Ma non perdiamo la speranza e la fede nel progresso umano per il quale abbiamo sostenute tante lotte, e nonostante tutto, ottenuti tanti successi.

Criticando le parole del ministro ungherese Tisza, il generale Türr soggiunse:

« La festa dell'89 non sarà la glorificazione del terrore. Sarà una festa alla quale tutte le nazioni libere potranno assistere, poichè sarà la festa delle conquiste civili di tutte le nazioni. La Rivoluzione non fu l'opera di Bonaparte. Quelli che fecero di più per la Rivoluzione furono i tre Luigi, senza parlare di Filippo-Eguaglianza. Non è neanche in Francia che si deve cercare la sorgente della Rivoluzione. È in Inghilterra che bisogna andare e risalire al movimento della Riforma in Germania.

Nel 1789 la Francia ha portato la bandiera dei diritti dell'uomo attraverso l'Europa intera. Trentacinque anni or sono proclamava il principio delle nazionalità e Bismarck ne ha profittato largamente *per* fare l'agglomerazione della Germania.

Poi è avvenuta una reazione che ha avuto per conseguenza il ravvicinamento fra la Francia e la Russia. Bismarck ha contribuito più d'ogni altro a questo ravvicinamento; e c'è oggi in Europa una strana confusione. Quelli che dovrebbero essere uniti, intimamente uniti per la difesa e la libertà delle nazioni si trovano separati, trascinati in campi opposti.

I francesi dicono che i loro amici della vigilia li hanno abbandonati al momento del bisogno. Ma devono riconoscere che hanno fatto la guerra del 1870 senza alleati. *Certo* le potenze neutrali han commesso un errore grave nel 1871.

Nel loro stesso interesse avrebbero dovuto impedire il presente stato di cose in Europa, pieno di pericoli ».

Il generale Türr deplora che la Francia abbia *rinnegato* la sua politica tradizionale in Oriente e comprende che gli Ungheresi, i Polacchi, i Rumeni i Greci, i Serbi ed i Turchi, minacciati da un pericolo comune si appoggino sulle potenze centrali.

« Michelet, conchiuse il generale, ha additato i due scogli dell'umanità: — la superstizione religiosa e la filosofia materiale.

Voleva un'educazione virile e sana perchè la nazione possa divenire un ordinamento di cittadini forti e liberi. La sua idea era di demolire le barriere che *separano le nazioni. L'egoismo non è* il sentiero della Francia. Che essa conservi nelle pieghe della sua bandiera i principii umanitari, quelli della libertà delle nazioni; poichè ogni volta che la Francia ha spiegato questa bandiera è stata invincibile.

Diffidiamo degli adulatori e dei fanatici che han perduto a loro volta popoli e sovrani. La religione come il patriotismo, senza equità, conducono la prima allo scisma, il secondo all'anarchia.

Ecco in riassunto le dichiarazioni fatte dal generale Thürr *nella* sua conversazione ».

I MARTIRI A BUON MERCATO

Il circolo cattolico di Rimini ha deliberato di spedire a Roma i due telegrammi che seguono:

Sua Santità Leone XIII.

Roma.

« Empia approvazione codice penale contristati nostri cuori cattolici. Dividiamo vostra afflizione, affronteremo impavidi martirio per restituire papato indipendenza libertà.

«*Ora sempre contate su devozione cuore*, braccio cattolici riminesi, fidate prossimo trionfo invincibile labaro chiesa ».

Maestà Umberto I,

Roma.

« Illustre casa sabauda ha dato pontefici, martiri alla chiesa. Cattolici riminesi confidano quindi in omaggio santa religione avi negherete sanzione codice penale iniquo portato odierna empietà».

***

Credono forse i beghini di Rimini che gl'italiani liberali siano per abbruciarsi come il Vaticano ha abbruciato Giordano Bruno?

Si tranquillizzino, ma non parlino di corda in casa dell'appiccato.

PAGINE SPARSE

La tomba si è chiusa sulla salma di Federico III, ma per lungo tempo ancora, quanto riguarda la vita di tanto uomo, di tanto principe, verrà richiamato alla mente di tutte le anime gentili. Per noi italiani, poi, più di un particolare della sua vita ha un valore speciale.

***

Era tradizione che l'erede al trono di Prussia fosse nominato luogotenente del Re in Pomerania, ed il Principe Federico ebbe immediatamente questa carica.

Dopo le feste della incoronazione di suo padre, l'Università di Koenigsberg lo volle suo rettore, e nel luglio 1862 ne inaugurava il nuovo palazzo, improvvisando un discorso, nel quale specialmente lumeggiava Kant e la sua dottrina.

La politica gli portò le prime amarezze.

***

Sorto, al 1863, un serio conflitto fra la Camera Prussiana e la Corona, si *decretò* di chiudere la sessione.

Contro questa soluzione si levò una parte della stampa berlinese.

All'insolita violenza dei giornali si rispose dal Capo dello Stato, pubblicando il 16 giugno, una severa ordinanza, *simile a quella* emanata in Francia nel 1852.

Tale misura non parve opportuna al principe Federico, che francamente la disapprovò.

Accompagnato dalla Principessa, faceva allora un giro di ispezione dell'esercito nella Prussia orientale.

Giunto a Danzica, rispondendo ai saluti del borgomastro, disse che era dolente del dissidio sorto fra il Governo e il popolo.

« Io nulla ho saputo, soggiunse, delle ordinanze *emanate*.

Ero assente, e non ebbi alcuna parte nel consigliarle.

Ma noi tutti, e io per primo, che conosco le nobili intenzioni del Re, confidiamo che sotto il suo scettro, la Prussia raggiungerà quella grandezza che la Provvidenza le ha assegnata ».

Animato da spirito di conciliazione, aveva voluto dire pubblicamente, per non irritare di più gli animi, meno di quanto sapeva, riguardo all'ordinanza contro i giornali.

La verità era che, prima di partire per il giro di ispezione, fu informato del proposito di quella pubblicazione, e l'aveva risolutamente avversata.

Informato, durante il viaggio, che la ordinanza era stata promulgata, scrisse esprimendo la sua sorpresa, e dichiarando che intendeva di declinare ogni responsabilità.

Venne la cosa all'orecchio del Re Guglielmo, che, inflessibile come era, ammonì il figlio.

Ma questi replicò rispettosamente che non poteva rinunciare al suo modo di vedere, e che era disposto a subire tutte le conseguenze della propria fermezza nelle idee professate, anche a costo di dover abbandonare tutti gli uffici pubblici che occupava.

Anzi, pregava il Re di indicargli un luogo dove si sarebbe dovuto portare in esilio, o di lasciargliene la scelta.

Guglielmo, che adorava il figlio, non si fece vincere dal momentaneo risentimento, e fece sì che l'incidente non avesse *seguito*.

All'apertura della nuova sessione legislativa, la Camera prussiana si ricusò di sanzionare l'ordinanza contro la stampa.

***

Ma un raggio di sereno gli apportava l'Esposizione di Londra dello stesso anno, dove la sua sposa aveva esposto qualche opera d'arte.

Anche in questa occasione il principe pronunciò un eloquente discorso, in cui parlava della Prussia e della gran patria tedesca.

La sua posizione politica lo tenne poi lontano da Berlino; egli viaggiò colla famiglia in Francia ed in Italia, finchè scoppiò la guerra dei Ducati.

Da quell'epoca fino alla campagna del 1866, Federico, che non aveva rinunciato a nessuno dei suoi ideali politici ed umanitari, visse estraneo al governo.

***

La disfatta, le recenti annessioni, il totale mutamento dell'orientazione politica, avevano lasciato nella Germania del Sud un naturale, inevitabile malessere.

Ed una delicata missione di pace e di concordia fu data ai due sposi, i quali in quella occasione strinsero con quella regione i vincoli tenaci di affetto che dovevano scattare così vivaci al tempo della guerra di Francia, quando i contingenti del Sud correvano alle bandiere, poi all'assalto al grido di viva il nostro *Fritz*!

***

La rappresentanza del Re lo faceva assistere a continue solennità.

È a Parigi nel 1867 all'Esposizione, a Worms nel 1868 per la statua di Lutero, nell'ottobre 1869 è ospite del Sultano, passa a Gerusalemme e quindi il 15 novembre è a Porto Said per la inaugurazione del Canale.

Risale il Nilo fino alla cateratte, poi è a Napoli, a Cannes, e a Parigi ancora.

Nell'esercito intanto si fonda una leggenda, il principe Imperiale, l'erede del trono, il figlio del vecchio vittorioso, non è soltanto il generale invincibile, il prediletto della fortuna, è il *camerata* dei soldati, è l'uguale di tutti; e le truppe che, dopo l'apoteosi di Berlino, tornano ai focolari, nei loro racconti fanno campeggiare una figura irradiata di gloria, ma più ancora resa bella dall'affetto profondo, sincero, *quello* di Fritz, del *nostro* Fritz!

Così cresce in tutta Germania una popolarità immensa, ma non chiassosa; è intima invece, ma radicata, e dai ricordi del soldato e del veterano, passa allo studente, al povero che fu beneficato, all'uomo politico che intravede orizzonti vasti e pacifici, al filosofo che vagheggia una evoluzione sociale.

Infine, tutta la Germania associa un nome a quanto ognuno pensa di bello, di grande *e di nobile per la patria tedesca*, per l'umanità, e quel nome è quello d'un amico, dell'amico d'ogni buon tedesco, è il nome di Fritz!

***

Il Principe imperiale è dappertutto, inaugura monumenti, scuole; oratore felice ed appassionato, fa vibrare le corde intime della Nazione; mette i suoi figli nelle scuole pubbliche, e quando gli è concesso, accorre colla sposa, colla famiglia a ritemprarsi in questa Italia che ama tanto, che tanto bene conosce *e dove è considerato, non come ospite* illustre, ma come cosa nostra!

***

Quando si svilupparono i germi della malattia fatale?

Finora non se ne sa ancora nulla con esattezza; ma è al 1887 che i sintomi si fecero allarmanti.

Il 14 aprile si recò ad Ems, ma un mese dopo tornava a Potsdam senza aver sentito vantaggio di quella cura.

Fu in Inghilterra per il giubileo della Regina Vittoria; poi il soggiorno all'isola di Wight ed al castello di Balmoral, in Scozia, *fecero rinascere* le speranze più liete; anzi il primo settembre si credeva ogni pericolo scomparso.

Dall'Inghilterra il principe passò colla famiglia a Toblach, in Tirolo; dicesi che tale *soggiorno gli sia riuscito funesto*.

Fu a Venezia, poscia per poco a Baveno, ed infine il 5 novembre giungeva a San Remo.

***

Da quella data fino al giorno della morte, furono seguiti da tutti, giorno per giorno, con ansia i progressi del male.

Pure pareva che le miti aure di San Remo accarezzassero delle speranze ancora, quando avvenne la morte del vecchio Imperatore.

Il doloroso viaggio, l'incontro col Re d'Italia a Sampierdarena, sono vivi nella memoria di tutti!

Il resto è *storia di oggi*.

***

La serie dei Re di Prussia non aveva avuto più nessun Federico dopo Federico il Grande.

Il nome di Federico III figura per pochi giorni *soltanto* nella *storia*; ma quale sarà il posto che vi occuperà?

Intanto la sua venuta in Italia, nel 1878, ha portato i suoi frutti, col quella del 1878: l'Italia, che l'ha visto portar nelle braccia, in un momento solenne, il piccolo Principe Vittorio Emanuele, personificava in lui l'alleanza con la Germania.

La sua amicizia con Alfonso XII ha dato un Re alla Spagna, assicurando a quella nobile nazione un governo che dura solidamente da parecchi anni.

***

Due anni fa un signore tedesco, dall'aspetto dolcemente marziale, poggiava *i gomiti chinsi su di un pozzo* in cortile del palazzo ducale di Venezia. Era Federico di Prussia, allora principe ereditario.

Guardava le chimere e i fogliami di bronzo di quei puteali.

Frattanto, in atrio della basilica di S. Marco, una signora inglese si chinava sul cavalletto d'un artista veneziano, l'Alessandri, e gli parlava del colore dei mosaici d'oro e dei marmi.

— La signora dipinge? chiese il pittore. Sì un pochino, rispose quella.

Era la principessa, moglie di Federico.

L'autunno scorso tornarono a Venezia colle figlie e visitarono le gallerie dell'Accademia. Videro il S. Giorgio di Mantegna; quadretto piccolo, ma che vale parecchi dei grandi.

Il santo guerriero, ricciuto e biondo, è una figurina maestosa; accosciato ai piedi gli sta il drago colle mascelle traforate da un tronco di lancia; ha per *sfondo una stradicciuola che* serpeggia su a un castello con certi minutissimi uomini e cavalli che a occhio nudo appena si distinguono e che paion vivi; il cielo di zaffiro a cirri bianchi; un festone di melograni e pere e foglie di lauro.

Le fanciulle principesse non si saziavano di quel quadretto. Federico sentiva il carattere dell'acciaio nell'usbergo e nella maglia che Andrea Mantegna aveva dipinto, e la nobiltà di quell'ideale guerriero del quattrocento.

L'Alessandri venne pregato di fare una copia del S. Giorgio, e ci si mise con ardore d'artista, con devozione d'anacoreta; frequenti sollecitazioni gli venivano fatte di non abbandonare quel lavoro; ma Federico è morto prima di rivedere il suo S. Giorgio, nè lo rivedrà più mai.

Possono i loro spiriti, benchè riconfusi ad altri spiriti nobili e guerrieri, benchè sott'altre vesti, con altri nomi, riapparire su questa terra.

INTERESSI CITTADINI

La riforma postale. La raccomandazione per le lettere costerà, dopo approvata la nuova legge, centes. 25 — quelle per pieghi di stampa, libri, annunzi, cent. 10.

Quanto ai vaglia postali, si pagheranno cent. 10 fino a 10 lire, 20 cent. a 25 lire e così innanzi fino alle prime lire 100, per le quali si pagherà la tassa di cent. 80.

Dopo si pagheranno 20 cent. per ogni 100 lire o frazione di 100 lire. I vaglia pei militari fino a 25 lire pagheranno cent. 5.

Le altre riforme sono di semplice dettaglio interno e sarebbe troppo lungo occuparsene ora.

Tassa sulle vetture e sui domestici per l'anno 1888. (*Ruolo suppletivo*). Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Con decreto 10 giugno 1888 n. 15168 del R. Prefetto, fu reso esecutorio il Ruolo suindicato, che fino da oggi è ostensibile presso l'Esattoria comunale sita in via Erasmo Valvason, cui venne trasmesso per la relativa esazione, mentre la matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti colla scadenza delle imposte fondiarie dei mesi di agosto e dicembre p. v.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Atti della Deputaz. Provinciale di Udine. Seduta del giorno 18 giugno 1888.

La Deputazione provinciale nella odierna seduta autorizzò i pagamenti che seguono cioè:

— Alla Presidenza del comitato centrale della Croce Rossa italiana in Roma di l. 100 quale penultima delle dieci azioni acquistate per al benemerita ed umanitaria istituzione.

— Alla Congregazione di carità di Pavia d'Udine per sussidi a domicilio anticipati a maniaci nel corr. anno.

— Alla Presidenza del civico spedale di Palmanova di l. 3102 per dozzine di maniache ricoverate nella casa succursale di Sottoselva durante il mese di maggio 1888.

Al sig. Misani C. Massimo presidente del r. Istituto Tecnico di Udine di l. 1625 quale assegno per l'acquisto del materiale scientifico nel secondo semestre a. c.

— Alla Giunta di sorveglianza del manicomio di S. Clemente in Venezia di l. 4056 in causa fondo per dozzine *di dementi povere ricoverate nei mesi* di maggio e giugno 1888.

— Al comune di Udine di l. 90 per tassa d'introduzione di due prese di acqua potabile nel *palazzo* degli uffici provinciali.

— Al comune di Pordenone di lire 557.97 in causa rifusione della sostenuta spesa nell'anno 1887 per la manutenzione del tronco della strada percorrente il proprio territorio.

— Approvò le *liste elettorali* amministrative per l'anno 1888 dei comuni di

Comune		Elettori
Castelnuovo	con elett.	340
Travesio	»	276
Stregna	»	62
Povoletto	»	271
Attimis	»	288
Ravascletto	»	95
Venzone	»	171
Fanna	»	351
Resiutta	»	111
Andreis	»	138
Vallenoncello	»	81
Precenicco	»	145
Pasiano di Pordenone	»	742
Ovaro	»	384
Cordovado	»	121
S. Quirino	»	447
S. Giorgio di Nogaro	»	242
Grimacco	»	60
Varmo	»	198

— Constatato che pel 15 mentecatti accolti nel civico spedale di Udine concorrono gli estremi della miserabilità assoluta e le altre condizioni prescritte dalle vigenti norme: la Deputazione stabilì di assumere a carico della provincia le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri 38 affari dei quali 18 di ordinaria amministrazione della provincia, 10 di tutela dei comuni, 5 d'interesse delle opere pie e 4 di contenzioso amministrativo; in complesso affari deliberati n. 65.

Il Deputato provinciale
Biasutti

Il Segretario int.
G. Di Caporiacco.

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima

Via Paolo Sarpi 8.

Cap. interamente versato	L. 204,650.—
Riserva	» 15,472.59
Totale	L. 220,122.59

La Banca riceve depositi di danaro dai propri soci e da persone estranee alla società in **Conto corrente** al 4 0[0] annuo con facoltà di ritirare:

L. 2000 senza preavviso
» 5000 con un giorno di preavviso
» 30000 con cinque giorni di preavviso.

per maggiori importi è *necessario* prendere accordi con la Direzione.

Sopra libretti di **Risparmio** al 4 0[0] annuo d'interesse con facoltà di ritirare fino a L. 500 a vista
» » 3000 con un giorno di preavviso,
per somme maggiori occorrono 5 giorni di preavviso.

Sconta cambiali ai soci con due firme,
Accorda prestiti sulle proprie azioni,
Fa anticipazioni e apre crediti in Conto Corrente contro depositi di valori e merci.

Riceve valori in deposito libero e si incarica della loro amministrazione.

La Direzione.

Gas anche di giorno. La Società italiana della illuminazione a Gas in Udine ha pubblicato la seguente circolare:

Illustrissimo Signore,

Riferendosi alla precedente circolare del *27 aprile di quest'anno*, si pregia la sottoscritta di partecipare a V. S. che col giorno *15 corrente* incomincierà *la vendita del gas anche durante il giorno.*

Il gas, adoperato pel riscaldamento o come *forza motrice*, sarà venduto al prezzo di *centesimi 28 al metro cubo.* Speciale contatore verrà posto nelle abitazioni per indicare la quantità di gas consumato per gli usi suddetti, e questo contatore sarà noleggiato dalla Società ai consumatori verso un compenso di *centesimi 50 al mese.* L'ammontare degli eventuali lavori di diramazione del gas nell'interno delle abitazioni, verrà rimborsato alla Società *in dodici rate mensili consecutive.* Per i pagamenti a pronta cassa sarà fatto uno sconto del *cinque per cento.* I prezzi saranno il più possibile limitati.

Nel mese *corrente* la sottoscritta aprirà un negozio in via Cavour n. 1, nel quale si troveranno esposti degli apparecchi per illuminazione a gas, delle cucine pure a gas, dei fornelli, ed altri oggetti relativi all'illuminazione ed al riscaldamento. Ogni oggetto porterà la indicazione del suo prezzo, sul quale non si faranno riduzioni. — La vendita, per ora, avrà *luogo nei locali della Direzione* del gas, via Bersaglio.

Con tutta stima e considerazione

Udine, 1 giugno 1888.

8 **La Società italiana del gas.**

NOTE SCIENTIFICHE

Gl'inondati del pianeta Marte

Pare il titolo di un romanzo di Giulio Verne e non è che la constatazione di un fatto, che in questi giorni si svolge sotto i nostri occhi, o meglio sotto i nostri telescopi. Chi ha l'abitudine di alzare qualche volta gli occhi al cielo si sarà certamente accorto di una stella brillante, di luce leggermente rossastra, situata al sud, nella *costellazione della Vergine.* È appunto il pianeta Marte, che si trova ora in una fase favorevolissima alla osservazione, ed interessa il *campo degli astronomi*, per i fenomeni che si stanno svolgendo sulla superficie.

Come è noto Marte, che dista dalla terra un venti milioni di leghe, è per la sua costituzione il pianeta che presenta le maggiori analogie con la nostra terra. Lo studio attento ha rivelato che esso possiede una atmosfera nella quale accadono fenomeni simili a quelli che si producono nella nostra, fenomeni nei quali il vapore acqueo ha grande parte. Marte ha come la terra, continenti e mari, di *conformazione* speciale, e sovventi volte curiosissime, come nei canali lunghissimi rettilinei, e qualche volta paralelli, che dividono la *terra ferma* — *pioggie, nevi e* probabilmente ghiacci. I due poli del pianeta appaiono coperti da nevi estesissime, che crescono e diminuiscono col variare delle stagioni, come i nostri ghiacci.

Da queste ed altre numerose osservazioni si è dedotto che sulla superficie del pianeta Marte, i fenomeni della atmosfera, devono avere una intensità straordinaria, immensa, ed essere una delle principali cause di mutamenti che si producono continuamente.

In questi giorni una scoperta interessantissima, fatta contemporaneamente dal nostro illustre Schiapparelli e da due francesi, a Nizza e Louvoin, offre un'altra prova ed insieme un esempio della verità delle supposizioni, fatte per analogia, intorno allo stato del pianeta Marte.

È noto agli astronomi, nella geografia di Marte, una regione estesissima, situata in prossimità dell'equatore, la penisola di Hind, detta la *Libia.* Questa penisola è da tre lati circondata dalle acque, designate sotto le diverse denominazioni di *Grande Sirte, Mare delle Sabbie* e *Mar Flammarion*, e il quarto lato è occupato anch'esso in parte da un piccolo lago, il lago *Moerio.*

Ora, dall'aprile scorso questa regione, certamente una delle più floredti del pianeta è completamente sott'acqua. Si tratta di una vera e propria inondazione, della quale non si possono indicare le cause *dirette*, ma che è evidentemente in relazione con l'inoltrarsi dell'estate, stagione che regna ora in quella regione del pianeta *Marte.*

Così, mentre noi attendiamo alle faccende nostre, e sovente non arriviamo a preoccuparci neppure delle immense inondazioni, che destavano l'America a venti milioni di leghe di distanza da noi, una superficie equivalente quasi all'Europa, è posta sott'acqua. E forse con gli elementi lottano esseri analoghi a noi che popoliamo laterra, che lavorano e che magari aprono sottoscrizioni nei loro giornali a favore dei *danneggiati dalle innondazioni!*

«Il Frugolino». È uscito il numero 26 del *Frugolino* giornale illustrato per i fanciulli che si pubblica in Milano tre volte al mese.

Raccomandiamo questa utile pubblicazione ai babbi ed alle mamme.

Il prezzo d'abbonamento è di L. 3.25 per un anno e di Lire 1.75 al semestre.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Giugno 22 23	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	749.1	748.8	749 8	750 9
Umid. relat.	61	58	87	62
Stato d. cielo	sereno	q. ser.	misto	q. cop.
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione)	E	SE	SE	—
Vento (vel. kilom.)	1	5	1	0
Term. centig.	20.9	25.8	20.7	23.0

Temperatura (massima 26 8 / minima 18.2)
Temperatura minima all'aperto: 16.6
Minima esterna nella notte 14.4

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 16 giugno, n. 109 contiene:

Nella esecuzione immobiliare promossa innanzi da Busolli Pietro di Pieve di Soligo, contro Cauzer Angelo di Fogliano e ditta fratelli Tuis di Cavasso Nuovo onde modificare le condizioni del bando 12 aprile 1888 per la vendita dei beni della ditta fratelli Tuis, il tribunale ha giudicato che gli immobili siti in mappa di Fanna, saranno venduti in 19 lotti e che l'incanto è fissato pel giorno 6 luglio p. v.

— Il procuratore dell'ospitale civile di Serravalle in Vittorio, rende noto che nel giorno 31 agosto 1888, ore 10 ant. in udienza pubblica avanti il regio tribunale di Pordenone, seguirà in un solo lotto sul dato di l. 1387.80, in odio al sig. Schizzi Antonio fu Francesco l'incanto degli stabili obiesti in comune di Ghirano.

— L'eredità di Mattiussi Cecilia fu Giulio morta in Venzone il 21 novembre 1887, fu adita beneficiariamente da Mandil Pietro fu Luca di Venzone per conto ed interesse dei minori figli di lui.

— Pietropoli Elena di Paolo di Padova dichiarò di accettare per conto e nell'interesse dei minori di lei figli a titolo di successione legittima la sostanza abbandonata dall'avo materno Cattaneo conte Antonio fu Girolamo.

— Il comune di Fiume avvisa che essendo caduto deserto il 1.o esperimento d'asta tenutosi in quell'ufficio municipale per l'appalto della fornitura della ghiaia su quelle strade comunali, si terrà un secondo esperimento nel giorno 2 luglio p. v. alle ore 10 antimeridiane.

— Si rende noto che nel giorno 17 agosto 1888 ore 10 ant. davanti il tribunale di Pordenone, seguirà l'incanto, in due lotti, ad istanza del sig. De Rosa od in odio a Tositti Giovanni fu Antonio e Cozzi Mattia fu G. B. di Castelnuovo, degli *immobili*, siti in comune censuario di Castelnuovo.

— Marcuzzi Pietro fu Antonio di s. Daniele del Friuli quale procuratore speciale di Vidoni Lucia fu Marco ved. Marcuzzi Daniele di Coraino, dichiarò *per conto di essa Vidoni*, di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata da don Leonardo Marcuzzi-Molinaro-logna fu Daniele.

Fino al 15 luglio p. v. presso il municipio di Pravisdomini resta aperto il concorso al posto di maestra per la scuola elementare inferiore femminile *nella frazione di Barco*, con l'annuo stipendio inerente di l. 560 e coll'obbligo da parte del comune di fornire l'alloggio.

— Il sindaco del comune di Fagagna avvisa che a tutto 30 giugno p. v. resta aperto il concorso al posto di maestro di grado superiore in questo Capoluogo verso *lo stipendio* di l. 880 compreso il doppio decimo pel diritto di nomina.

— L'avvocato procuratore del rev. don Innocente Stradolini fu Antonio di Pozzuolo quale tutore dei minori Stradolini Antonio e Giuseppe fratelli q.m Angelo, avvisa che sopra istanza di esso don Stradolini prodotta al r. tribunale *di Udine, perchè attivate le pratiche di* legge, venga dichiarata l'assenza dei fratelli Stradolini Luigi e G. B., lo stesso tribunale con provvedimento 21 maggio 1888 emesso in camera di consiglio ha ordinato che siano assunte informazioni onde rilevare se alcuna notizia sia pervenuta delle persone dei detti Luigi e G. B. Stradolini.

— La Prefettura di Udine avvisa che alle ore 10 ant. del 30 giugno corr. presso quella prefettura si addiverrà all'incanto per l'appalto della novennale manutenzione da 1 luglio 1888 al 30 giugno 1897 della strada nazionale n. 5 detta del Pulfero, tronco da Porta Udine in Cividale per San Guarzo e San Pietro al Natisone al confine Austro-Ungarico verso Caporetto.

MERCATO DEI BOZZOLI

Risultato alla Pesa Pubblica di Udine

del giorno 21 Giugno 1888.

Qualità delle Galette	Quantità in chilogr. complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. parziale pesata oggi	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale: Minimo	Massimo	adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
Giapponesi annuali verdi, bianche, e parificate	854 85	80 50	2 60	2 75	2 68	2 68
Nostrane giallo, e simili e parificate	1870 20	208 35	2 70	3 10	2 92	2 98

Altri mercati.

(20 Giugno)

Milano, nostrali gialli puri da L. 2,95 a 3,18.

Gallarate, incrociata prezzo 2,80; incrociati nostrali con giapponesi da 2.80 e 3.15; nostrani gialli e bianchi puri da 3 25 a 3.30.

Lonigo, gialli da L. 2.90 a 3.80; bianchi da L. 2.95 a 3.15; verdi da lire 2.70 a 3.

Siena, comuni da L. 2.55 a 2.85; superiori da 2.95 a 3.05; extra da 3.15 a 3 30.

Brà, gialli superiori da lire 3.70 a 4; id. comuni da 3 20 a 3.60; id. inferiori da 2.40 a 2 70; verdi superiori da 2.80 a 3 20.

Racconigi, gialli superiori da 3.50 a 3.80; id. comuni da 3.10 a 3.40; id. inferiori da 2.40 a 3.70; verdi superiori da 2,80 a 3.10.

Crema, gialli da L. 2.50 a 3.—; incrociati da L. 2.40 a 2.65.

Cremona, nostrali da L. 2.50 a 3.27; giapponesi da 2.20 a 2.70; incrociati da 2 a 2.95.

Parma, gialli da L. 2.50 a 3.50; verdi —. ; calcinati 3.80 a 6.—.

Novara, gialli superiori da L. 3 20 a 3.45; id. comuni da 2.80 a 3.15; id. inferiori da 2.80 a 2 75; verdi superiori da 2.70 a 3 10; id. comuni da 2 40 a 2.65; id. inferiori da 2 a 2.35.

Alessandria, nostrali da L. 2.60 a 3.65; giapponesi da 2 a 3.10.

Cologna Veneta, gialli, adequato 2.065; giapponesi id. 2 927.

Brescia, verdi super., media 2.70; gialli superiori 2,22; gialli comuni 2,77.

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 22 Giugno 1888:

LEGUMI

Tegoline	—.12	—.15
Patate nuove	—.12	—.10
Piselli	—.18	—.16
Erberave	—. 8	—.10

UOVA e BURRO

Burro	al kgr.	L. 1.65	1.80
Uova	al cento	» 0.—	6.—

FRUTTA

Ciliege	10, 12, 20
Fragole	—.60 —.70

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 21

Rendita Ital. 1 gennaio da 99.20 a 99.40 I luglio 97.03 a 97.23 Azioni Banca Nazion. — a — Banca Veneta da — — 247. — Banca di Credito Veneta da — 248 — Società Costruzioni Veneta 181 — a 182 — Cotonificio Veneziano — a 234 — Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.75 [a 201.25.

Cambi.

Olanda sc. 2 1[2 da Germania 3 da 123.15 — a 123,35 a da 123 40 a 123 60 Francia 2 1] da 100.25 a 100 45 — Belgio 2 [1 da — a. —.— Londra 3.— da 25.15 25.25 Svizzera 4 — a a 100.20 e da 100.40 a — da — Vienna Trieste 4.[— da 200 50 [— 201.——[a —, — a — —.— [— Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1[2 Banco di Napoli 5 1[2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 21.

Rendita Ital. 99 55 —.— | 99.50 — Merid —.— a —— Camb Londra 25 23 25.18 — Francia da 100.32 1[2 Berlino da 123.65 — 30.

FIRENZE, 21

Rend. 99.82 1[2 — Londra 25.22 [— Francia 100.55 .— Merid. 818.— — Mob. 1006.— —

ROMA, 21

Rendita italiana 99.62 — Banca Gen. 671.50

GENOVA, 22

Rendita italiana 99.55 — — — Banca Nazionale 2120, — Credito mobiliare 1005.— Merid. 812.— Mediterranee 636.—

PARIGI, 21

Rendita 3 0[0 86 50 — Rendita 4 1[2 106.02 Rendita italiana 99.10 Londra 25.23 1[2 — Inglese 99. 5[10 Italia 1[4 — Rend. Turca 14.—

VIENNA 21

Mobiliare 298.— Lombarde 86 80 Ferrovie Austr. 231.60 Banca Nazionale 861.— Napoleoni d'oro 10.01 1[2 Cambio Publ. 49.96 Cambio Londra 126.20[Austriaca 81.45 Zecchini imperiali .—

BERLINO, 21

Mobiliare 549.70 Austriache 98.70 Lombarde —.— Italiane 97.60

LONDRA 20

Inglese 99. 3[16 Italiano 97. 11[16 Spagnuolo —— Turco ——

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 22

Chiusura della sera It. 99.15
Marchi 124.— [l'uno.

MILANO 22

Rendita ital. 99.45 ser. 99.40
Napoleoni d'oro 20.—

VIENNA 22

Rendita austriaca (carta) 79 60
id. austr. (arg.) 81.15
id. austr. (oro) 110.65
Londra 126.00 Nap 10

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni tanto dall'Interno che dall'Estero si ricevono esclusivamemente all'Ufficio d'Amministrazione del giornale *Il Friuli* Udine -- Via Prefettura n. 6, presso la Tipografia Bardusco.

 Si accettano Annunzi a prezzi modici

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali.

PETTORALI
e
BALSAMICHE
per la pronta guarigione
dei
Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

Approvate da notabilità mediche italiane.

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani*, e d'averle trovate *efficaci* nelle *Tossi irritative*, dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. Pietro Bosisio
Medico primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

Per comprovare l'efficaccia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI
in
UDINE, alle Farmacie **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami - Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billiani.**
TOLMEZZO, **Chiussi,**
CODROIPO, **Zanelli.**
LATISANA, **Cassi.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Samuelli.**
COMEGLIANS, **Cossini.**
FAGAGNA, **Menassi.**
MANZANO, **Strolli.**

TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Ravazzini.**
SPALATO (Dalmazia), **Tocigl.**
ROVEREDO (Trento), **Thaler,**
ALA, **De Bonfioli, Brachetti.**

Prezzo delle scatole L. **0.80**, detta doppia L. una. — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio G. *De-Stefani* e figlio ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell' Estero.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.18 ant.	ore 4.85 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.10 ant.	omnibus	» 9.59 ant.
» 10.19 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.18 p.	» 6.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 8.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 9.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.20 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.30 p.	diretto	» 8.49 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.00 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	———	———	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 10.03 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.02 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.32 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE
FLORIO e RUBATTINO

Capitale:
Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei Mesi di LUGLIO e AGOSTO 1888

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale	**M. MINGHETTI**	partirà il	1 Luglio 1888	
» »	**PERSEO**	»	15 »	»
» »	**ROMA**	»	17 »	»
» »	**SIRIO**	»	1 Agosto	»
» »	**ORIONE**	»	15 »	»

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vapore postale	**ROMA**	17 Luglio	»
» »	**X**	17 Agosto	»

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Vapore postale **GIAVA** 8 Agosto 1888

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società in Udine Via Aquileja, N. 94.**

ANTICA OFFELLERIA
DI
GIROLAMO TOFFALONI
in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso de le medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI **PIETRE** ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO **fuori porta Venezia** trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate *da oltre 60 anni nell'antica*

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m' incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni: oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, ne per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o *con brodo, o con qualche bibita o cibo caldo*; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo od abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli *che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare* la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull' efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. **1.50**

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli** due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

GIORNALE PER TUTTI
L'APE

giuridico-amministrativa

redatta da illustri Giureconsulti, ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti; che ormai nel suo quarto anno di vita, ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine Viale Venezia, num. 37.*

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

SI ACCETTANO
Avvisi a prezzi modicissimi